

→ **L'ex ministro si presenta:** non sono il candidato di nessuno. La sovranità torni agli iscritti
 → **«Non c'è bisogno di inventarci** una nuova generazione, apriamo la strada ai giovani»

Bersani: «Ho bisogno di tutti Sono un innovatore nei fatti»

«Il progetto del Pd non ha poggato su basi abbastanza solide. Questo è il nostro problema – sottolinea Bersani - Abbiamo usato troppa retorica e non servono i supporter, ma la testa».

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

E alla fine «Pierluigi» scelse Vasco che vuol trovare «un senso a questa storia». Al progetto del Pd, cioè, anche se «ci sono correzioni da fare». Location veltroniana, l'Ambra Jovinelli, per la promozione pubblica della candidatura che disegna un'idea di partito mille miglia lontana «dagli ultimi 20 mesi». Scompare l'annuncio inno dell'Ulivo, «La Canzone Popolare», e risuona «Senso», dentro il teatro gremito e sul maxischermo installato fuori. Lo staff di Vasco ha mixato un testo diverso da quello originario. «Senti che bel vento, domani arriverà...». Bersani entra in sala accompagnato da queste note, come Prodi preceduto da Fossati, come Veltroni da Jovanotti. E un po' veltroniano è anche il filmato che precede l'intervento sui mille problemi di un Paese in crisi. «Il progetto del Pd non ha poggato su basi abbastanza solide. Questo è il nostro problema – sottolinea Bersani - Abbiamo usato troppa retorica e non servono i supporter, ma la testa».

L'AUTONOMIA

La frase, quindi, che suona come risposta alle illusioni e come promessa di chi pensa ad un Pd con la P di partito maiuscola, che non sia «post-identitario», ma «del lavoro, laico, popolare». Un Pd – l'allusione



Il candidato Pierluigi Bersani al Teatro Ambra Jovinelli.

Giulio Santagata

«Bersani raccoglie il testimone di Prodi? Si può dire, anche se Prodi il testimone lo assegna lui. Lo conosco da una vita, e lo considero da sempre un riformista autentico. Da lui arriva una proposta per il Paese»



Rosy Bindi

«Bersani ha fatto capire, con passione e concretezza, che la ragione sociale del Pd è fuori di noi. È la sfida di costruire un partito che si rivolge a tutti gli italiani con una idea di società e più libera più giusta»



Foto di Andrea Sabbadini